



Leggiamo insieme: Brif bruf braf di Gianni Rodari

Due bambini, nella pace del cortile, giocavano a inventare una lingua speciale per poter parlare tra loro senza far capire nulla agli altri.

“Brif braf”, disse il primo.

“Braf brof” rispose il secondo. E scoppiarono a ridere.

Su un balcone del primo piano c’era un vecchio buon signore a leggere il giornale, e affacciata alla finestra dirimpetto c’era una vecchia signora né buona né cattiva.

“Come sono sciocchi quei bambini”, disse la signora.

Ma il buon signore non era d’accordo: “Io non trovo”.

“Non mi dirà che ha capito quello che hanno detto”.

“E invece ho capito tutto. Il primo ha detto: “che bella giornata”. Il secondo ha risposto: “domani sarà ancora più bello”.

La signora arricciò il naso ma stette zitta, perchè i bambini avevano ricominciato a parlare nella loro lingua.

“Maraschi, barabaschi, pippirimoschi”, disse il primo.

“Bruf”, rispose il secondo. E giù di nuovo a ridere tutti e due.

“Non mi dirà che ha capito anche adesso”, esclamò indignata la vecchia signora.

“E invece ho capito tutto”, rispose sorridendo il vecchio signore. Il primo ha detto: “come siamo contenti di essere al mondo”. E il secondo ha risposto: “il mondo è bellissimo”.

“Ma è poi bello davvero? insisté la vecchia signora.

“Brif bruf braf”. rispose il vecchio signore.

Attività : lettura della storia a cura del genitore e libera espressione grafica in una o più sequenze. Porta il tuo disegno a scuola quando ritornerai

Le tue maestre ti aspettano